

# Giuliani, a tre anni dal G8 musica per non dimenticare Carlo

## LE MANIFESTAZIONI

ALBERTO PUPPO

RISUONANO i ricordi strozzati delle torture, dal Cile fino alle botte e le umiliazioni della caserma di Bolzaneto, ieri mattina nella sala del Museo di Sant'Agostino. Haidi e Giuliano Giuliani guardano quasi sorpresi quella stanza, dove, in una domenica di luglio, con un sole da cartolina, decine di persone si ritrovano per ascoltare racconti, testimonianze e proposte su un tema per nulla lieve. Il lungo filo del G8, tre anni dopo, non si spezza. Almeno quanto la speranza che i misteri di quei giorni, prima o poi, possano svelarsi. Certo, l'indagine sulla morte di Carlo Giuliani è chiusa. E tutti sanno come. Ma accanto a quella ufficiale, continuano le inchieste parallele. Come quella che, senza proporre verità, rilancia nuovi interrogativi, soprattutto sui momenti seguiti all'omicidio.

Le "prove" sono undici fotografie scattate in piazza Alimonda da un abitante, visibili al sito [www.piazzacarlogiuliani.org](http://www.piazzacarlogiuliani.org). Immagini in cui compare, come per magia, il famoso sasso che, secondo la ricostruzione effettuata, non proprio a caldo, davanti a una telecamera, avrebbe ucciso Giuliani. Un sasso che, invece, sospettano genitori e amici, sarebbe stato usato per infierire sul corpo di Carlo, probabilmente proprio per rendere credibile la tesi dell'incidente da attribuire alla sventatezza di qualche manifestante. Quel che è certo è che l'autopsia rivelerà una profonda ferita sulla fronte del ragazzo. E che, al contrario, il

passanmontagna non presenta, in quella zona, alcun segno di evento traumatico. Nessuno ha mai spiegato perché. E neppure il motivo del movimento intorno a Giuliani a terra. Domande, che martedì riecheggeranno, almeno in parte in

piazza Alimonda dove, intorno alle 20, Giorgio Scaramuzzino ripresenterà il suo lavoro. "Il dibattito negato".

Non solo uno spettacolo, così come qualcosa di più di un semplice concerto sarà l'esibizione di questa sera alla Piazza del Mare, alla Fiera di Desastre, Banda Bassotti, Meganoidi e Ska-p. Musica militante con incasso devoluto per due progetti di cooperazione in Burkina Faso e Mozambico. L'ingresso costerà dieci euro, inizio alle 21. Altra musica il giorno dopo, oltre a quella che animerà piazza Alimonda dalle 14. Alle 23, al campo sportivo del Lagaccio, in scena Luca Zulù, storico leader dei 99 Posse sarà in scena con il suo nuovo progetto "Al Mukawama", per sostenere il Legal Team. Ma le iniziative, in questi giorni, si sovrappongono. Domani pomeriggio, alle 17.30, alla Sala Chiamata del Porto, in piazzale San Benigno, saranno presentate le due ambulanze che l'associazione Ya Basta! donerà all'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale del Chiapas. Alla manifestazione parteciperanno anche Haidi Giuliani e la madre di Davide Cesare, il ragazzo ucciso da un neofascista a Milano. Al laboratorio Buridda, nell'ex tacotta di Economia e Commercio, in via Bertani, continua la mostra "La menzogna". Apertura dalle 10 alle 14.

Su Internet le foto che riaprono interrogativi inquietanti sugli istanti successivi all'omicidio

Ieri sala gremita al museo di Sant'Agostino per parlare di tortura

## GLI EVENTI

### SKA-P

Il gruppo spagnolo sarà stasera alla Fiera, mantenendo fede a un impegno preso con la famiglia Giuliani lo scorso anno. Insieme a loro Desastre, Banda Bassotti e Meganoidi

### GIULIANO

Salvino Guzzanti salirà sul palco in piazza Alimonda domani pomeriggio. Insieme a lei, per ore, musica e spettacolo per ricordare Carlo Giuliani

### ZULÙ

Luca Zulù, storico leader dei 99 Posse si esibirà al campo sportivo del Lagaccio martedì notte con il suo gruppo "Al Mukawama", per finanziare il Legal Team